



**COMUNE DI RAVENNA  
CURA E RIGENERAZIONE DEI BENI COMUNI URBANI**

**SCHEMA DI PATTO DI COLLABORAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA'  
DI PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PARCO BARONIO**

**All.1**

**TRA**

Associazione Ravennate Astrofili Rheyta APS (A.R.A.R) con sede legale a Ravenna, c/o Planetario Comunale in viale Santi Baldini, n.4/A, C.F. 92022580390 rappresentata dal Presidente legale rappresentante Marco Garoni, nato a ~~Ravenna 12/07/1974, residente a~~  
~~16/06/1981, 3/01/27 Ravenna, C.F. 870007412241991~~

**e**

Gruppo informale di cittadini/e denominato Gli amici del Parco, rappresentato da Walter Strada nato a ~~Ravenna 14/02/1948, residente a~~ ~~18/07/1908~~

**e**

Associazione Sportiva dilettantistica "Il sorriso di Gio" con sede legale a Ravenna, in Vicolo S. Nicandro 13, 48121 Ravenna, C.F. 02408000392 rappresentata dal Presidente legale rappresentante Mingozi Alfiero nato a ~~Ravenna 06/06/1954, residente a~~ ~~18/12/1961, Ravenna, C.F. 870007412241991~~

**e**

Centro sociale autogestito S. Rocco Bosco Baronio con sede legale a Ravenna, in Via Meucci, n. 23, C.F. 92015840397, rappresentata dal Presidente legale rappresentante Francesco Fucksia, nato a ~~Ravenna 18/08/1948, residente a~~ ~~Ravenna, C.F. 870007412241991~~

**e**

Elena Zini, nata a ~~Modena 26/07/1971~~, Dirigente U.O. Partecipazione, volontariato, Politiche di genere, Area Servizi alla cittadinanza e alla persona, la quale interviene ed agisce in questo atto non in proprio, ma esclusivamente nel nome, per conto e nell'interesse del Comune di Ravenna, ai sensi dell'art.107 comma 3 del D.lgs.18.08.2000 n.267, dell'art.43 dello Statuto Comunale e dell'art.36 del Regolamento per la disciplina dei Contratti del Comune di Ravenna;

**PREMESSO**

- che l'art. 118 comma 4 della Costituzione nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire

l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;

- che il Comune di Ravenna, in accoglimento di tale principio, ha approvato, con delibera del Consiglio Comunale n.108327/75 del 16.07.15, il “Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani” che disciplina le forme di collaborazione dei cittadini con l'Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani e l'accesso a specifiche forme di sostegno;
- che l'Amministrazione ha individuato nell'Area Servizi alla cittadinanza e alla persona, U.O. Partecipazione, volontariato, politiche di genere, la struttura che cura i rapporti con i cittadini e con gli uffici comunali di competenza per pervenire alla stesura dei Patti di Collaborazione come frutto di un lavoro di dialogo e confronto, il cui contenuto va adeguato al grado di complessità degli interventi e alla durata concordati in coprogettazione, regolando in base alle specifiche necessità i termini della stessa;
- che il Patto di collaborazione è lo strumento con cui Comune e cittadini attivi o loro formazioni sociali concordano tutto ciò che è necessario ai fini della realizzazione degli interventi di cura e rigenerazione dei beni comuni;
- che il Patto di collaborazione stabilisce un rapporto di reciproca fiducia e presuppone che la rispettiva volontà di collaborazione sia orientata al perseguimento di finalità di interesse generale;
- che i proponenti hanno presentato spontaneamente una proposta di progetto (n. Prot. 0168451/2022) rientrante nella tipologia prevista dall'art.11 comma 1 lettera c) e ufficialmente pubblicata sul sito istituzionale dell'Amministrazione, così come previsto all'art. 11 comma 5 del medesimo articolo e regolamento;

### **CONSIDERATO**

- che il “parco” in generale, sia come limite all'espansione edilizia, che come luogo di promozione della socialità, è un elemento chiave per rendere migliore l'ambiente della città e che costituisce una risposta ad un'esigenza individuale, e comune, di “benessere” inteso come luogo d'incontro e di godimento di diritti fondamentali che comprende il diritto alla salute, a usufruire di un ambiente salubre, ad avere occasioni di incontro;
- che il Parco Baronio è il parco urbano più grande per dimensioni della città ed è pienamente fruibile dalla cittadinanza dal 2014;
- che il Parco Baronio è caratterizzato da un uso fortemente sportivo e a questo scopo il Comune di Ravenna collabora fin dal 2014 con l'Associazione sportiva dilettantistica “Il sorriso di Gio” che ha donato le macchine per esercizi ginnici da esterni in modo da realizzare un'area appositamente attrezzata e oggi ampiamente utilizzata dai frequentatori del Parco e organizza numerose iniziative sportive anche al fine di tenere viva la memoria di Gionata Mingozzi a cui è dedicato l'anello interno del Parco;
- che nel parco sono inoltre presenti due grandi aree per orti sociali (circa 250) che

fanno capo al Centro Sociale "Baronio" presente all'interno del parco e che i numerosi associati usufruiscono del parco per le passeggiate e per momenti di aggregazione e socializzazione formali e informali;

- che l'Associazione Ravennate Astrofili Rheyta APS (A.R.A.R.) ha individuato nel Parco un luogo idoneo all'osservazione del cielo notturno, poiché la presenza di alcune collinette limita gli effetti dell'inquinamento luminoso, e che già organizza eventi pubblici e gratuiti di promozione della cultura astronomica;
- che il gruppo informale Gli amici del Parco, un raggruppamento di persone che lo frequentano in modo abituale e che in modo spontaneo si prende cura in generale del parco e in particolare degli arredi;
- che il Comune di Ravenna ha interesse a collaborare con gruppi e associazioni al fine di promuovere e valorizzare il Parco Baronio come luogo di benessere, accoglienza e socialità;
- che, come previsto all'art.6 del Patto di collaborazione sopra citato è stata effettuata una verifica e una valutazione del progetto e che l'esito è stato positivo per le parti coinvolte;

## **SI DEFINISCE QUANTO SEGUE**

### **1. OBIETTIVI E AZIONI DI CURA CONDIVISA**

Il presente Patto di collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune e i soggetti proponenti per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati in fase di co-progettazione. La fase di co-progettazione potrà essere riaperta anche in corso di realizzazione delle attività, al fine di concordare gli eventuali adeguamenti di cui sia emersa l'opportunità.

Gli obiettivi condivisi in fase di progettazione sono:

- migliorare e ampliare la fruizione del parco pubblico in modo da renderlo un importante luogo di aggregazione sociale;
- favorire l'aumento del senso civico, della cooperazione e della partecipazione dei cittadini e delle cittadine nel prendersi cura degli spazi pubblici della città;
- trasmettere un messaggio che possa incentivare la partecipazione dei cittadini e delle cittadine nel prendersi cura degli spazi pubblici della città;
- contribuire alla tutela del Parco dal punto di vista dell'inquinamento luminoso ovvero monitorare lo stato delle illuminazioni interne ed esterne al parco, effettuare misure oggettive, suggerire miglioramenti e ottimizzazioni;
- promuovere coscienza e consapevolezza ecologica, comportamenti individuali e collettivi corretti e sostenibili e valorizzare il rapporto con la natura a partire dal patrimonio arboreo del Parco Baronio;

### **2. OGGETTO DELLA PROPOSTA**

I proponenti attraverso i propri volontari/e intendono realizzare:

- Cura del Parco:
  - installazione di dispositivi con valenza didattica e di arredo urbano (es: cerchio di Ipparco, meridiana);
  - installazione lungo l'anello interno di una serie di cartelli (o mattonelle o pietre di inciampo) indicanti i pianeti del sistema solare, con le distanze in scala e sviluppate lungo il percorso circolare della pista, dal Sole (linea di partenza lato Centro Sociale) al pianeta Nettuno;
  - installazione di una banderuola segnamento;
- Organizzazione di eventi:
  - serate di astronomia pratica al binocolo – Binocular Classroom – anche nell'ambito di progetti con le scuole;
  - osservazioni diurne e notturne della volta celeste;
  - osservazione di eclissi di Luna e di Sole;
  - osservazione e fotografia della prima falce di Luna dopo la Luna nuova nell'ambito di iniziative interculturali che coinvolgono le comunità islamiche;
  - eventi in collegamenti in streaming con l'Unione Astrofili Italiani;
  - presentazione del libro di Walter Fabbri;
  - letture ad alta voce e attività ludiche;
  - attività sportive;

### **3. MODALITA' DI COLLABORAZIONE**

Le parti si impegnano ad operare:

- in uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività;
- conformando la propria attività ai principi della sussidiarietà, efficienza, economicità e trasparenza;
- ispirando le proprie relazioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, proporzionalità, piena e tempestiva circolarità delle informazioni, valorizzando il pregio della partecipazione. In particolare le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri Settori e Servizi interni ed esterni all'Amministrazione Comunale.

### **4. IMPEGNI**

I proponenti si impegnano a:

- svolgere le attività indicate al punto 1 e al punto 2 del presente documento e nel rispetto dei principi stabiliti dal Regolamento Comunale sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani;
- dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o cessazioni delle attività o iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel presente patto di collaborazione;
- fornire al Comune una relazione finale illustrativa delle attività svolte;
- citare il presente patto di collaborazione sul materiale eventualmente prodotto nell'ambito delle attività previste nel presente documento.

Il Comune si impegna a:

- fornire le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri Settori e Servizi interni ed esterni all'Amministrazione Comunale;
- promuovere, nelle forme ritenute più opportune, un'adeguata informazione alla cittadinanza sulle attività svolte dal gruppo di volontari nell'ambito della collaborazione con il Comune e, più in generale, sui contenuti e le finalità del progetto;
- valutare, anche su segnalazione dei proponenti, gli adeguamenti necessari per rendere maggiormente efficaci le azioni previste nell'interesse della cittadinanza nei limiti delle risorse disponibili e nel rispetto delle priorità di intervento del Comune.

## **5. FORME DI SOSTEGNO**

Il Comune – come concordato in fase di coprogettazione – sostiene la realizzazione delle attività concordate attraverso:

- l'utilizzo dei mezzi di informazione dell'amministrazione per la promozione e la pubblicizzazione delle attività;
- semplificazioni di carattere procedurale in relazione agli adempimenti per l'ottenimento dei permessi, comunque denominati, o eventuali esenzioni ed agevolazioni in materia di canoni e tributi locali, strumentali alla realizzazione delle attività o all'organizzazione di piccoli eventi o iniziative di autofinanziamento o funzionali ad aumentare il coinvolgimento della cittadinanza nelle azioni di cura condivisa;
- il supporto per l'organizzazione di incontri, eventi, riunioni di lavoro, interventi di facilitazione e mediazione dei conflitti, animazione sociale e promozione di progetti sociali degli operatori della Cooperativa Sociale Villaggio Globale, soggetto individuato mediante gara pubblica;
- l'esclusione dell'applicazione della tassa di occupazione di spazi e aree pubbliche così come previsto all'art.27 lettera l) del Regolamento "Occupazione spazi ed aree pubbliche e l'applicazione della relativa tassa" delibera C.C. n.4852/19 del 25.01.2001 per gli eventi di cui al punto 2 del presente Patto di collaborazione.

## **6. DURATA, SOSPENSIONE E REVOCA**

Il presente Patto di collaborazione ha una validità di 3 anni. Valutati i risultati prodotti e previo accordo tra le parti la collaborazione potrà essere rinnovata per un ulteriore anno. Il Comune può risolvere il presente Patto di collaborazione in ogni momento, per motivate ragioni di interesse pubblico senza oneri a proprio carico. Analoga facoltà può essere esercitata dai proponenti mediante comunicazione scritta da inviare al Comune di Ravenna – Area Servizi alla cittadinanza e alla persona, U.O. Partecipazione, volontariato, politiche di genere.

## **7. RENDICONTAZIONE, VALUTAZIONE, VIGILANZA**

I proponenti si impegnano a fornire al Comune una relazione illustrativa delle attività svolte come riportato al punto 4.

Il Comune di riserva la facoltà di effettuare le opportune valutazioni sulla realizzazione delle attività tramite sopralluoghi specifici.

## 8. RESPONSABILITA'

I proponenti si assumono l'obbligo di portare a conoscenza dei soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività i contenuti del presente patto di collaborazione e di vigilare al fine di garantire il rispetto di quanto in esso concordato.

I soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività di cui al presente Patto di collaborazione sono coperti dalle tutele assicurative RCT, RCO e Infortuni stipulate dal Comune di Ravenna.

## 9. NORMA FINALE

Per quanto non espressamente convenuto vale il Regolamento Comunale sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani. Nell'ambito del periodo di sperimentazione del citato regolamento l'amministrazione comunale si riserva di adottare negli organi competenti atti integrativi/aggiuntivi al presente patto.

Ravenna,

Letto, approvato e sottoscritto

Per il Comune di Ravenna  
Area Servizi alla cittadinanza e alla persona  
Dott.ssa Elena Zini

.....

Per Associazione Ravennate Astrofili Rheyta APS (A.R.A.R)

.....

Per Gruppo informale di cittadini/e denominato Gli amici del Parco

.....

Associazione Sportiva dilettantistica "Il sorriso di Gio"

.....

Centro sociale autogestito S. Rocco Bosco Baronio

.....